

rebbe una questione locale, assurge per qualche parte all'importanza di un interesse di ordine generale.

Infatti l'ufficio di Belluno è l'ufficio postale provinciale estremo verso il confine, in una regione, in cui l'affluenza dei forestieri, nella stagione estiva, si fa di anno in anno più numerosa.

E sia che essi salgano verso le Alpi o che da esse discendano, hanno occasione di fare il raffronto fra questo estremo ufficio provinciale nostro ed i belli e puliti uffici delle poste austriache, e disgraziatamente il giudizio non riesce a noi favorevole.

Per cui il provvedere all'ufficio postale di Belluno una sede conveniente significherà portare un lieve ma non trascurabile contributo a quella cura del decoro nazionale, che è altra e non ultima garanzia della serietà delle promesse ministeriali, ed il precipuo fondamento della fiducia con cui io attendo la esecuzione dei provvedimenti invocati. (*Bravo! Bene!*)

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri - Elezione contestata del collegio di Piazza Armerina (*Eletto Cascino*).

La Giunta per le elezioni così conclude: « Per questi motivi la vostra Giunta vi propone la convalidazione della elezione dell'onorevole Calogero Cascino a deputato del collegio di Piazza Armerina ».

Debbo far notare che la conclusione è stata presa a parità di voti e che vi è una relazione della minoranza della Giunta per una conclusione diversa. Io però, secondo il regolamento, debbo mettere in votazione la conclusione favorevole al candidato.

TORRIGIANI, *vicepresidente della Giunta per le elezioni*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TORRIGIANI, *vicepresidente della Giunta per le elezioni*. Onorevoli colleghi, io debbo fare una dichiarazione a nome della Giunta per le elezioni. Come i colleghi hanno potuto vedere, in questa elezione la Giunta si è divisa in due campi perfettamente uguali: quindi la maggioranza di essa è stata costituita non dal numero, ma per effetto ed in virtù dell'articolo 25 del regolamento della Camera il quale stabilisce che: « in caso di parità di voti si debba ritenere la deliberazione favorevole alla convalidazione ».

Una voce. Favorevole all'imputato. (*Ilarità*).

TORRIGIANI, *vicepresidente della Giunta per le elezioni*. Avranno anche visto i colleghi che le due opinioni diverse sono concretate in queste proposte: una parte della Giunta crede che per i gravi fatti denunziati e per le irregolarità successe e per tutto ciò che la Giunta ha potuto accertare o supporre sia opportuno procedere a maggiori indagini per mezzo di un Comitato inquirente; mentre un'altra parte dei colleghi nostri crede sufficientemente illuminata la propria coscienza, tanto da proporre senz'altro la convalidazione dell'elezione. Quindi il morto è sulla bara. La Camera può giudicare e dell'una opinione e dell'altra; io però debbo dichiarare che in questo stato delle cose ognuno dei membri della Giunta, non sentendosi vincolato da una deliberazione di maggioranza, conserva intera la propria libertà d'azione, e ciascuno di noi voterà secondo le proprie convinzioni. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Io però debbo ripetere che, secondo il regolamento, la proposta da mettere a partito non può essere che quella recante la convalidazione...

Voce. C'è una proposta sospensiva...

PRESIDENTE. Milascino finire. L'onorevole Torraca, relatore per la minoranza, potrà presentare alla Camera tutte le proposte che vuole, o per Comitati o per più complete istruttorie; ma frattanto io debbo mettere ai voti la risoluzione favorevole.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Francesco Spirito.

SPIRITO FRANCESCO. Onorevoli colleghi, se io fossi stato nella Giunta delle elezioni e avessi udito parecchi colleghi dire, come dissero, che essi non si sentivano ancora abbastanza illuminati e che invece sentivano il bisogno di nuove indagini per rischiarare la loro coscienza, senza altro avrei votato per le maggiori indagini, perchè penso che non si possa legittimamente, vorrei dire anche onestamente, fare il contrario quando un giudice o parecchi giudici dicono, come dissero quei colleghi della Giunta: noi sentiamo il bisogno, per dare un voto coscienzioso, di avere maggiori lumi. Inoltre aggiungo che avrei votato per le maggiori indagini, perchè le accuse denunziate sono numerose a gravissime. Non sto a leggervi le molte proteste firmate da un gran numero di elettori; basta dire (a quelli che non hanno letto nè l'una nè l'altra relazione), che quanto si